

Liquigas, impresa formativa

di Stefano Brigato

Un'azienda che punta a crescere costantemente, attraverso una visione moderna del mercato del lavoro, non può non porre interesse ed attenzione alle giovani risorse, sia tramite programmi che mirino all'integrazione tra studio teorico ed esperienze di apprendimento pratico, sia tramite percorsi che attraggano giovani di talento per esperienze professionali durature.

Liquigas S.p.A, sposando in pieno quanto appena descritto, ha sviluppato un progetto denominato "alternanza scuola-lavoro" che, dal 9 al 19 gennaio 2012, ha visto protagonisti quattro studenti di 17 anni del Liceo Scientifico Mascheroni di Bergamo che, con lo scopo di comprendere come funziona e come si lavora in una grande realtà aziendale, sono stati ospitati in azienda. Essi, attraverso una simulazione perfettamente aderente alla realtà delle giornate lavorative, hanno avuto la possibilità di misurarsi praticamente con alcuni processi di gestione aziendale: dall'acquisizione dei fattori produttivi alle operations, dalle HR all'IT. Il progetto da una parte ha permesso agli studenti di sviluppare spirito d'iniziativa e "imprenditorialità", grazie ad attività articolate e flessibili che hanno favorito l'arricchimento personale, il collegamento reale con il mondo del lavoro, la promozione della cultura d'impresa; dall'altra esso ha rappresentato un momento di crescita e di formazione per i lavoratori coinvolti nelle attività di affiancamento e di "tutoraggio" i quali, in modo diverso dal solito, hanno dovuto spiegare il loro lavoro e delegare opportunamente alcune attività. E' fondamentale sottolineare come l'"alternanza scuola-lavoro", introdotta in Italia nel 2003, rappresenta una delle possibili modalità di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (art. 4 – legge delega n. 53/03). Oggi essa è concepita come metodologia didattica del sistema scolastico per consentire ai frequentanti le scuole secondarie, che abbiano compiuto 16 anni, di sviluppare il percorso scolastico alternando periodi di studio e periodi di lavoro. L'obiettivo principale è quello di orientare e motivare gli studenti, facendo loro acquisire conoscenze (poiché per le competenze il periodo è troppo breve) spendibili nel mercato del lavoro. L'alternanza scuola-lavoro può inoltre rappresentare un valido strumento per rendere flessibile il percorso scolastico, attraverso la combinazione dello studio teorico con l'apprendimento pratico che contribuisce fattivamente a sviluppare le attitudini degli studenti. Il progetto, in Liquigas, è stato un "laboratorio" per sperimentare il concetto di *impresa formativa* così come previsto dal CCNL chimico-farmaceutico (contratto collettivo applicato in Liquigas S.p.A.). Oltre alle previsioni contrattuali, però, attraverso questa esperienza Liquigas ha dimostrato con i fatti che i suoi obiettivi di effettuare interventi ad alto valore aggiunto nelle politiche di orientamento e formazione dei giovani possono essere contestualizzati anche in ottica di responsabilità sociale d'impresa. Lo spirito positivo che si è creato intorno al progetto (alla sua seconda edizione) ed i feed-back ricevuti dagli studenti confermano che tali iniziative hanno grande valore. Sia per l'importanza del dialogo tra scuola ed impresa; sia per il proficuo confronto che l'impresa attiva con il mondo scolastico. Ciò mediante la progettazione di attività formative caratterizzate da profonde e continue sinergie che valorizzano i percorsi svolti all'interno della filiera scolastica anche per permettere all'azienda di sviluppare un ruolo sempre più attivo ed in prima linea nella formazione e nello sviluppo di giovani risorse.

Stefano Brigato

Direttore Risorse Umane Liquigas S.p.A.